



EDITORIALE

IL BELLO E IL BRUTTO

Dice: questi Italiani non hanno rispetto di niente, guardate come maltrattano le proprie meravigliose città d'arte. Ingenui.

Ditemi voi come si fa a spiegare a questi sprovveduti la nostra sottigliezza. Sottigliezza?

Naturale, e mi spiego: come si può apprezzare il bello se non c'è la pietra di paragone? Siamo d'accordo?

>> Segue a pag. 1

ROMA CULTURA

Registrazione Tribunale di Roma n.354/2005

DIRETTORE RESPONSABILE

Stefania Severi

RESPONSABILE EDITORIALE

Claudia Patruno

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Giulia De Mare

Gianleonardo Latini

curatore informazioni d'arte

EDITORE

Hochfeiler

Via Monte delle Gioie, 22 - 00199 Roma

Tel. 39 0662290594/549

www.hochfeiler.it

IN QUESTO NUMERO

.....EVIDENZA

Rome Independent Film Festival

>> pag.2

Giornata di Studi Vitruviani

>> pag.3

Passione Tour

>> pag.4

Bellini, Botticelli, Pollaiuolo

>> pag.5

Premio In Via 2011

>> pag.6

Santa Chiara Music Festival

>> pag.7

.....ROMA DA SCOPRIRE

Le buone intenzioni

>> pag.8 e 9

.....MOSTRE

Acquarelli d'interno

>> pag.10

Vanitas. Lotto, Caravaggio, Guercino
nella Collezione Doria Pamphilj

>> pag.11

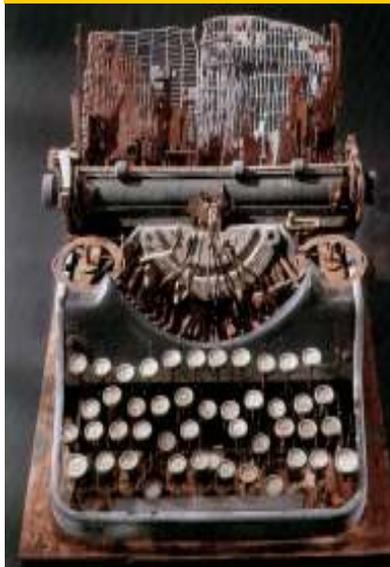


L'ACQUA DEI NASONI

Il calendario di agosto

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

EDITORIALE



IL BELLO E IL BRUTTO

Dice: questi Italiani non hanno rispetto di niente, guardate come maltrattano le proprie meravigliose città d'arte.
Ingenui.

Ditemi voi come si fa a spiegare a questi sprovveduti la nostra sottigliezza.
Sottigliezza?

Naturale, e mi spiego: come si può apprezzare il bello se non c'è la pietra di paragone?
Siamo d'accordo?

Ci vuole dunque la pietra di paragone, e la pietra di paragone è il brutto, la funzione del brutto è essenziale, serve a esaltare il bello, se non ci fosse il brutto non ci sarebbe il bello.

Ecco la nostra sottigliezza. Poi magari capita di esagerare, e anche questo è naturale.

A Roma abbiamo esagerato un tantinello, ma come è ovvio, per quanto detto, le intenzioni erano buone e tuttora sono buone.

Certo pare che di buone intenzioni sia lastricata la via per l'inferno, sarebbe dunque il caso di cambiare strada.

Perché e come?

Tocca a noi di Romacultura dire il perché e il come, altrimenti che Romacultura saremmo?

1 agosto 2011



ROMA CULTURA

N.VIII ANNO V AGOSTO 2011

IN EVIDENZA



RIFF **Rome independent film festival**

Sono aperte le iscrizioni per la XI edizione del Rome Independent Film Festival.

Sin dalla prima edizione nel 2001, il RIFF è un evento seguito attentamente dal pubblico Romano ed Italiano, nonché punto di riferimento per i filmmaker di tutto il mondo.

Il programma del RIFF 2012 sarà arricchito da retrospettive e seminari concernenti vari aspetti della cinematografia.

Al termine del Festival verranno assegnati i RIFF Awards per un valore di oltre 50.000 Euro.

Anche quest'anno il RIFF offrirà ai filmmakers l'occasione per presentare opere originali in anteprima assoluta: la sezione New Frontiers, dedicata alle opere prime, già da cinque anni raccoglie e presenta, in prima serata, pellicole provenienti da tutto il mondo, dando particolare rilievo alla produzione italiana.

1 agosto 2011

Info

<http://www.riff.it/partecipa/>



IN EVIDENZA



Giornata di studi vitruviani

Dal sette all' otto ottobre si terrà a Fano, organizzata dall'Associazione Centro Studi Vitruviani la II giornata di studi vitruviani.

Il convegno, sotto il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, affronterà il tema del disegno di architettura nell'antico in relazione all'opera vitruviana e alla sua influenza sulla rappresentazione nel Cinquecento cercando di approfondire come il De Architectura, nonostante l'assenza di apparati grafici, abbia contribuito a definire il profilo del disegno antico e come esso, attraverso la rilettura cinquecentesca, abbia segnato l'architettura e la cultura rinascimentale.

Il convegno guidato dal presidente del Comitato Scientifico del Centro Studi Vitruviani Salvatore Settis, vedrà la partecipazione di alcuni tra i massimi studiosi a livello internazionale: Pierre Gros, Werner Oechslin, Howard Burns, Antonio Monterroso, Antonio Corso, Piernicola Pagliara, Bruno Zanardi, Mario Luni e Marco Gaiani.

Per l'occasione sono state attivate 30 micro borse di studio riservate a studenti universitari che avranno una occasione unica di ascoltare e confrontarsi all'interno di un contesto scientifico di assoluta eccellenza.

In occasione del convegno è stata inoltre protratta la durata della mostra "Guercino a Fano, Tra presenza e assenza" (www.guercinoafano.it) che chiuderà proprio il 7 ottobre con un importante evento musicale, lo Stabat Mater di Luigi Boccherini, interpretato dall'Orchestra Sinfonica "G: Rossini" e dal soprano Denia Mazzola Gavazzeni.

Il convegno costituirà anche occasione per un evento che si terrà sabato mattina 8 ottobre nella splendida gola naturale del Furlo e specificatamente riservato ai convegnisti. Infatti verrà ufficialmente presentata la riapertura della galleria piccola del Furlo lungo l'antica Via Consolare Flaminia dopo i lavori di recupero.

1 agosto 2011

Info

www.centrostudivitruviani.org
info@centrostudivitruviani.org
 tel. 3404242122

E' prevista la possibilità di iscriversi al convegno per n. 100 persone



ROMA CULTURA

N.VIII ANNO V AGOSTO 2011

IN EVIDENZA



Passione tour

"Passione", il docufilm di John Turturro, acclamato alla Mostra del cinema di Venezia, vincitore di numerosi premi (Capri Hollywood Festival, Festival del cinema di Salerno, premio Città di Loano) e in testa alle classifiche delle compilation e dei dvd più venduti, ha ispirato a John Turturro un concerto, atteso in tour sui migliori palcoscenici italiani ed internazionali.

Lo spettacolo sottolinea, come il film e diversamente dal film, il ricchissimo patrimonio melodico partenopeo in un incontro seducente tra il passato illustre della canzone tradizionale e l'anima creativa della Napoli contemporanea, attraverso le intense interpretazioni dei numerosi artisti coinvolti nel progetto. Sensibilità diverse incrociate in una travolgente performance dal vivo: dall'eleganza poliedrica di Pepe Barra alla sensualità orientale di M'barka Ben Taleb, dall'energia vorticoso del sax di James Senese alla raffinatezza dell'operatic-pop di Gennaro Cosmo Parlato, dal timbro graffiante di Pietra Montecorvino al groove di Raiz & Almamegretta, dal respiro fadista della portoghese Misia alla world music verace degli Spakka-Neapolis 55. Il repertorio proposto in scena includerà i successi di "Passione" e quelli degli artisti, le sonorità nuove e le "perle" antiche del prezioso canzoniere.

1 agosto 2011

Prime date confermate:

29/7 - Loano (SV) - Premio Città di Loano (vincitori del relativo premio)

30/7 - Civitavecchia (Roma) - Civitavecchia Festival

15/9 - Napoli - Arena Flegrea (in collaborazione con Mostra d'Oltremare)

Info

On line www.go2.it
Concerteria 081 7611221



IN EVIDENZA



Bellini, Botticelli, Pollaiolo Capolavori svelati da Omar Galliani

Il Museo Poldi Pezzoli prosegue la stagione espositiva 2011 con un suggestivo confronto tra alcuni suoi capolavori e l'interpretazione di Omar Galliani, uno dei protagonisti dell'arte italiana contemporanea.

La mostra Bellini, Botticelli, Pollaiolo. Capolavori svelati da Omar Galliani in programma al Museo Poldi Pezzoli dal 16 settembre al 23 ottobre 2011, propone alcuni disegni dell'artista reggiano che reinterpretano tre delle opere più famose della collezione del Museo: l'Imago Pietatis di Giovanni Bellini, il Compianto sul Cristo morto di Sandro Botticelli e il Ritratto di dama di Piero del Pollaiolo, simbolo della casa-museo.

"Con questa mostra di Omar Galliani - dichiara Annalisa Zanni, direttore del Museo Poldi Pezzoli - vogliamo proseguire nel percorso di dialogo tra le arti dal passato al contemporaneo, caro a Gian Giacomo Poldi Pezzoli, fondatore del Museo. Di questo dialogo Galliani è interprete estremamente raffinato, nella sua volontà di recuperare la tecnica antica del disegno dei maestri fiorentini del Rinascimento".

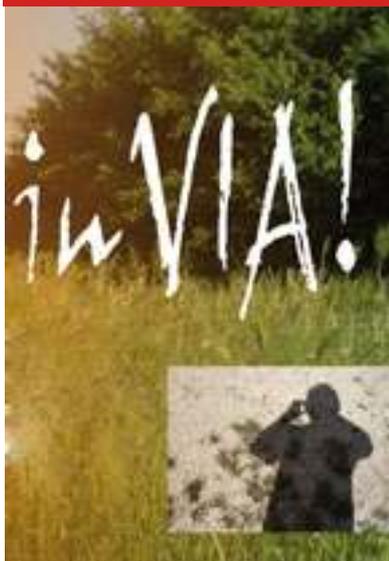
1 agosto 2011

Info

Museo Poldi Pezzoli
Via Manzoni 12 - 20121 Milano
tel. 02 794889 - 02 796334 | fax 02 45473811
www.museopoldipezzoli.it



IN EVIDENZA



Premio inVia! 2011

Il Premio internazionale "inVia!" 2011, giunto alla sua seconda edizione, invita chiunque abbia percorso un tratto delle Vie Francigene a presentare, entro il 31 ottobre 2011, foto, video, lettere brevi ed sms, i migliori dei quali verranno selezionati da una Giuria di esperti che premierà l'originalità, la qualità artistica e la capacità di comunicare il valore dell'esperienza del cammino.

L'iniziativa è promossa dall'Associazione Civita e dall'Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio, e patrocinata dall'Associazione Europea delle Vie Francigene.

Il premio è anche un evento trasversale al Festival "Via Francigena Collective Project", organizzato dall'Associazione Europea delle Vie Francigene e dall'Associazione Civita nel periodo 16 giugno-30 settembre 2011.

In particolare, l'iniziativa è volta a premiare le migliori 3 fotografie (inedite a colori e b/n), 3 video (durata massima di 90 secondi), 3 lettere brevi (tra 1.000 e 1.500 caratteri), 3 sms (entro i 500 caratteri) e la migliore foto, video, lettera breve ed sms di giovani fino a 15 anni e di coloro che hanno esplorato la Via nel suo tratto laziale, che meglio raccontano l'esperienza, le sensazioni e le riflessioni sul valore e sul senso del cammino, le emozioni suscitate dall'esperienza umana e spirituale, dai paesaggi e dalle bellezze storico-artistiche che caratterizzano quegli itinerari.

I vincitori verranno premiati in occasione di un evento con la consegna di premi appositamente realizzati.

1 agosto 2011

Info

InVia!

II^ edizione del Premio internazionale per fotografia, video, lettera breve, sms da/per sulle Vie Francigene



ROMA CULTURA

N.VIII ANNO V AGOSTO 2011

IN EVIDENZA



Santa Chiara Music Festival

Dal 1 Giugno a all' 11 Settembre, con una pausa dall'8 al 31 agosto, Palazzo Santa Chiara propone estate tutta musicale quella che il Palazzo Santa Chiara propone per la prima edizione del Santa Chiara Music Festival.

70 serate per accompagnare il pubblico romano e non solo in un viaggio estivo alla scoperta e riscoperta di artisti già noti nel panorama cittadino e nazionale, giovani proposte , contaminazioni di generi e repertori. Dal jazz al Rock anni '50, da Gershwin al Cabaret musicale anni '20, dai cantautori ai ritmi tribali dell'Africa.

Varietà di proposte artistiche e suggestioni della location per un'estate all'insegna della musica.

1 agosto 2011

Info

<http://www.palazzosantachiara.it/>
tel. 06 6875579
ingresso € 15,00
inizio concerti ore 21.00
aperitivo dalle ore 20.00



ROMA DA SCOPRIRE

Le buone intenzioni

Chiarita una volta per tutte la insostituibile funzione del brutto, parliamo di Roma e di come la funzione, insostituibile, ha trovato applicazione.

Partiamo per questa nostra indagine dalla presa di Roma, dal 1870 in poi, e immantinentemente prendiamo le distanze da Armando Ravaglioli che così tuonava (i palazzi del potere, Newton Compton): “Dopo aver tratto profitto dai vecchi insediamenti pubblici delle istituzioni pontificie e dopo aver fatto man bassa di conventi, le strutture governative dovettero ricorrere a nuove costruzioni che, come si addice ad un conquistatore, vennero edificate fuori scala nei confronti del contesto urbano e inserite con totale arroganza”.

Come detto, noi prendiamo le distanze dall'Armando per una “questione morale”, Ravaglioli non tien conto delle buone intenzioni, di quelli che chiama i conquistatori.

Questi volevano che Roma risorgesse “più grande e più bella che pria”, come ben osservò Ettore Petrolini.

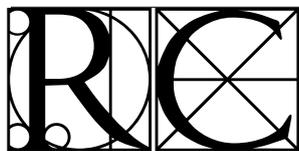
Più grande che pria, ecco come si spiega il “fuori scala”, edifici ipertrofici che si elevano, nascondendo e opprimendo la vecchia Roma.

Più bella che pria: qui bisogna procedere per distinzioni, perché ci sono palazzi notevoli, come quello della Banca d'Italia ma, come sempre, fuori scala perché, nello specifico, la storica chiesa di S. Agata dei Goti scompare soffocata dalla mole del palazzo Koch (Koch è l'architetto che ha progettato il palazzo della Banca d'Italia).

Ma Ravaglioli aggiunge che le “nuove costruzioni” sono non solo fuori scala ma anche fuori contesto e in effetti, restando a palazzo Koch, il monumentale edificio si insediò sulle rovine delle Terme di Costantino e di altri edifici imperiali e, come spesso è successo, gli scavi per livellare il terreno e costruire le fondazioni riportarono alla luce statue e altri reperti di epoca imperiale, ora custoditi all'interno dello stesso palazzo Koch.

Aggiungiamo poi che l'area che dal Quirinale digrada verso l'attuale via Nazionale era verde di giardini, dei quali restano le minime testimonianze dei giardinetti di Montecavallo e di quelli che affiancano S. Andrea al Quirinale.

Ci siamo soffermati su palazzo Koch per rimarcare come, pur essendo uno dei migliori esempi di edilizia post unitaria, il suo impatto sul precedente contesto urbano è stato ... ma, se lo scrivessimo, finiremmo per dare ragione a Ravaglioli, dunque fermiamoci qui e, prima di fare un breve excursus tra i palazzoni post unitari, torniamo al fuori scala, perché il fuori scala non ha interessato solo gli edifici pubblici e a seguire privati, ma anche le nuove strade.



ROMA DA SCOPRIRE

Segue "Le buone intenzioni"

Dopo i grandi interventi urbanistici "der Papa doppo er quale non ce fu più er sesto", come diceva Belli a proposito di Sisto V, Roma, stretta da case e casupole fatiscenti, aveva bisogno che venisse disegnata una nuova viabilità. Pensate che per scender verso palazzo Venezia da porta Esquilina, dove in prossimità di S. Maria Maggiore vediamo l'arco di Gallieno, si percorreva via di S. Lucia in Selci, il cui tratto residuo scende oggi dietro a via Giovanni Lanza. Gli esempi potrebbero essere moltiplicati, dunque la necessità di intervenire era evidente.

Furono così tracciate via Cavour, via Giovanni Lanza, via Nazionale, corso Vittorio Emanuele II, via Arenula, viale Trastevere, per citarne qualcuna, ma ancora una volta fuori scala e fuori contesto. Fuori scala non tanto perché siano troppo larghe, quanto piuttosto perché troppo grandi e pretenziosi sono i palazzi che prospettano su esse e fuori contesto perché costruite senza rispetto delle preesistenze, pensate, a puro titolo d'esempio, al povero S. Vitale, da un lato infossato a causa della costruzione di via Nazionale, che per ovviare ad una depressione fu rialzata con terreno di riporto, e dall'altro lato sovrastato dalla mole del palazzo delle Esposizioni.

Non basta, colpisce la schizofrenia ministeriale, ministeri costruiti a macchia di leopardo, il ministero delle Finanze (oggi Tesoro) in via XX Settembre, su parte delle Terme di Diocleziano, il ministero degli Interni al Viminale, in via Veneto l'Industria, il Ministero di Grazia e Giustizia in fondo a via Arenula, la Pubblica Istruzione a metà di viale Trastevere e, per arrivare ai tempi nostri, abbiamo gli Esteri vicino allo stadio Olimpico, le Telecomunicazioni, assieme alle Finanze, alla Marina Mercantile, al Commercio Estero, alla Università e Ricerca all'Eur. Ma non basta perché a queste sedi principali vanno aggiunte le sedi distaccate, per non parlare poi dell'Inps, dell'Inail, delle Poste, degli uffici della Regione, della Provincia, del Comune e delle aziende comunali.

Fermiamoci qui, se non per fare una osservazione sul traffico.

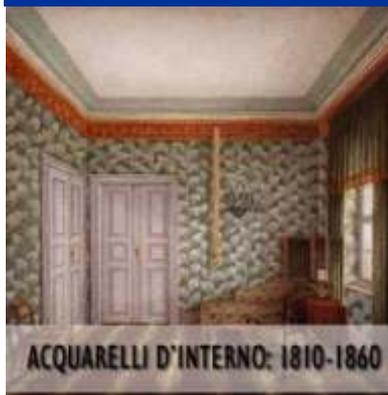
Oltre 250 mila dipendenti pubblici ogni giorno lavorativo attraversano Roma in tutte le direzioni, atteso che è difficile immaginare che, ad esempio, coloro la cui sede di lavoro è in via Veneto abbiano preso casa nelle vicinanze.

Progettare qualcosa di meno dissennato è davvero impossibile?

1 agosto 2011



MOSTRE



Acquerelli d'interno: 1810-1860

Come consuetudine il Museo Mario Praz presenta una selezione di opere dalle sue raccolte di Grafica, che per ragioni di spazio e di conservazione vengono annualmente presentati a rotazione.

Fino al 15 settembre sono esposti al pubblico 24 acquerelli d'interno realizzati tra il 1810 ed il 1860 raccolti da Mario Praz e utilizzati per le illustrazioni del suo celebre volume " La filosofia dell'arredamento " recentemente ristampato.

Firmati da celebri artisti specializzati in questo genere, come Rudolf von Alt (1812-1905) o Francis Peters (1818-1903) o più spesso frutto dell'abilità di anonimi artisti di primo Ottocento, questi dipinti di piccolo formato riproducono in ogni dettaglio modeste dimore biedermeier viennesi e interni delle grandi dimore nobiliari della campagna inglese, intime camere da letto affacciate sul Golfo di Napoli e salotti fittamente decorati della Berlino di metà Ottocento, offrendo un panorama delle diverse maniere dell'abitare nell'Europa del XIX secolo.

Da molti di questi acquerelli Praz trasse ispirazione per arredare gli ambienti della sua dimora, e la visita a questa piccola mostra ben si associa alla visita degli ambiente del Museo stesso, alle cui sale offre un ideale prolungarsi nel tempo e nello spazio.

1 agosto 2011

Info

Museo Mario Praz
Via Zanardelli 1 00186 Roma
Tel. 06.6861089
fino al 15 settembre 2011
Ingresso gratuito
Martedì- domenica 9-14 e 14.30 - 19.30; lunedì 14.30 - 19.30.
Ultimo ingresso consentito un' ora prima della chiusura.
Visite accompagnate di 45 minuti, ogni ora, per non più di 10 persone.
Per prenotazioni e richieste visite guidate telefonare direttamente al museo

MOSTRE



Vanitas.

Lotto, Caravaggio, Guercino nella Collezione Doria Pamphilj

Chi vuol essere lieto, sia: Di doman non c'è certezza, l'invito alla vita dal memento della precarietà dell'esistenza terrena.

Vanità delle vanità, tutto è vanità: le parole iniziali dell'Ecclesiaste, libro della Bibbia in cui si esprimono meditazioni sapienziali sulla vita, sono il filo conduttore della mostra. Quaggiù sembrano voler indicare con i loro capolavori Caravaggio, Lorenzo Lotto, Jusepe de Ribera, Mattia Preti, Domenico Fetti e Guercino, la vanitas ha sempre ragione di qualsiasi vanità.

Una riflessione, molto moderna, che diversi membri del principesco casato Doria Pamphilj fecero propria, come dimostra la ricchezza di oggetti d'arte legati al tema, come gli orologi settecenteschi coronati dall'immagine del Tempo armato di falce.

Tema comune in tutte le opere esposte è la caducità fatale, l'effimero nelle cose terrene, declinato in diversi contesti dalla prospettiva religiosa a quella filosofica.

Quattro sono le sezioni tematiche che rappresentano la molteplicità di questioni legate alla Vanitas. Le prime tre attraversano diversi generi pittorici: la natura morta, la pittura sacra e la ritrattistica, mentre la quarta è dedicata al cardinale Benedetto Pamphilj, collezionista, fortunato mecenate di artisti e musicisti e poeta, autore del celebre oratorio *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno* musicato da Georg Friedrich Händel nel 1707. Alla fine del percorso si offre una riflessione sul tema della vanità e dei sensi attraverso i ritratti di membri delle ultime generazioni della famiglia Doria Pamphilj.

1 agosto 2011

Info

Palazzo Doria Pamphilj
Via del Corso 350 Roma
fino al 25 settembre 2011
Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 17.00.
Ultimo ingresso consentito 16.15.
Biglietto Intero €10.50. Ridotto €7,50



AGOSTO

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>	<i>Domenica</i>
1	2	3	4	5	☾ 6	7
8	9	10	11	12	○ 13	14
15	16	17	18	19	20	☾ 21
22	23	24	25	26	27	28
● 29	30	31				